

PIANO TECNICO

della linea elettrica

interrata bt per potenziamento rete e fornitura e.e.

ut. Marsano Anna Maria, in via c.da Raho n. snc,
in agro del Comune di Gallipoli (LE).

SGQ: VS0000002544959

Ardesia n. 2059836

Augusto Minunni

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente

Lecce, lì

GENERALITA'

1 Premessa

Il presente documento riporta le caratteristiche generali del progetto di elettrodotto denominato al punto "4" ed è redatto in conformità alla circolare ministeriale n° 11827 del 18/3/1936.

Le opere previste nel presente progetto sono di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili e costituiscono opere di urbanizzazione primaria.

2 Scopo dell'intervento

L'intervento si rende necessario per potenziare la rete elettrica in via c.da Raho n. snc, in agro del Comune di Gallipoli (LE).

3 Glossario

- AT = Linea elettrica di terza classe (art. 1.2.07 norme CEI 11.4) a tensione superiore a 30.000 volt;
- MT = Linea elettrica di seconda classe (art. 1.2.06 norme CEI 11.4) a 20.000 volt;
- BT = Linea elettrica di prima classe (art. 1.2.05 norme CEI 11.4) a tensione inferiore a 1.000 volt;
- PTP = Trasformazione da MT a BT posta su palo;
- CAB = Trasformazione da MT a BT posta in locale chiuso;
- CP = Trasformazione da AT a MT posta in luoghi protetti.

4 Denominazione e codice del progetto

Il progetto è così denominato:

Costruzione linea bt interrata per potenziamento rete e fornitura e.e. ut. Marsano Anna Maria in via c.da Raho n. snc, in agro del Comune di Gallipoli (LE).

SGQ: VS0000002544959

Il codice alfanumerico di riferimento Ardesia è: 2059836

5 Leggi e Norme Tecniche di riferimento

L'elettrodotto in progetto verrà realizzato nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

La vigilanza sulla corretta esecuzione è affidata esclusivamente, anche per le zone sismiche, all'amministrazione che emette il provvedimento di autorizzazione

(art.31.01 della Norma CEI 11-4). Per il presente progetto è: Amministrazione Provinciale di Lecce.

Le Leggi e le Norme Tecniche a cui deve rispondere un elettrodotto sono:

Per gli aspetti tecnici

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, le linee elettriche devono essere progettate, costruite ed esercite secondo le norme elaborate dal Comitato Tecnico 11 del Comitato Elettrotecnico Italiano che costituiscono disposizioni di legge.

I riferimenti legislativi sono:

- *Decreto Ministeriale 21 marzo 1988 e successivi aggiornamenti (DM 16/01/1991 e DM 05/08/1998): "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle Linee elettriche esterne";*
- *Norma CEI 11-4 settembre 1998: "Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne";*
- *Norma CEI 11-17 luglio 1997: "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica - linee interrate;*
- *Norme del Ministero dell'Interno per quanto attiene le disposizioni di sicurezza antincendio;*
- *Norma CEI 11-61 novembre 2000: "Guida all'inserimento ambientale delle Linee aeree esterne e delle stazioni elettriche";*
- *Decreto Legislativo 22 febbraio 2001, n° 36: "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";*
- *Norma CEI 11-8 dicembre 1989: "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica – impianti di terra e successive varianti";*
- *Norma CEI 103-6 dicembre 1997: "Protezione delle linee di telecomunicazioni dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto".*
- *Norme CEI 0-16 dicembre 2012: "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica"*
- *Norma CEI 0-21 seconda edizione 06/2012 Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica*
- *Norma CEI 304-1 Interferenza elettromagnetica prodotte da linee elettriche su tubazioni metalliche*

Per gli aspetti amministrativi

L'attività di costruzione delle linee elettriche e relativi accessori è subordinata al deposito presso la Provincia di Lecce di una apposita domanda (DIL) come previsto dalla L.R. n. 25 del 09/10/2008 a valle del procedimento amministrativo previsto dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici dell'11/12/1933 n° 1775 e dal D.P.R. n° 327 dell'08/06/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica

utilità” così come modificato dai D.L.VI n° 302 del 27/12/2002 e n° 330 del 27/12/2004.

L'attività di costruzione dei locali necessari all'alloggiamento delle apparecchiature elettriche per realizzare sezionamenti, smistamenti e trasformazioni (cabine elettriche) è subordinata all'ottenimento della concessione o autorizzazione edilizia nelle forme previste dalle Leggi dello Stato e dalle Leggi e/o regolamenti degli Enti Locali (Regione, Provincia, Comuni).

Nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, l'attività costruttiva è subordinata all'ottenimento del nullaosta prescritto dalle leggi che tutelano gli aspetti ambientali e paesaggistici.

I riferimenti legislativi sono:

- *Regio Decreto 11/12/1933, n° 1775: “Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque e impianti elettrici”:*
 - *Art. 111 – definisce l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione;*
 - *Art. 112 – definisce i termini dell'istruttoria;*
 - *Art. 113 – definisce i termini dell'autorizzazione provvisoria;*
 - *Art. 119 – sul diritto di passaggio dell'elettrodotto;*
 - *Art. 120 – indica le autorità territoriali chiamate ad esprimersi con nullaosta o con osservazioni sull'istanza avanzata dal richiedente;*
 - *Art. 121 e 122 – sulle servitù di elettrodotto.*
- *DPR 08/06/2001, n° 327: “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità” così come modificato dai D.L.VI n°302 del 27/12/2002 e n°330 del 27/12/2004”.*
- *DPR 24 luglio 1977, n° 616: “Trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato”;*
- *DL 11 luglio 1992, n° 333: “Amministrazione del patrimonio e contabilità dello Stato” – Art. 14 comma 4 bis;*
- *Legge Regionale N° 20/2000 art. 4 punto 4 modificata dalla Legge Regionale N° 13/2001 art. 15 comma 4 (passaggio di competenze all'amministrazione Provinciale);*
- *Legge Regionale N° 3/2005.*
- *Legge Regionale Puglia 25/08 “Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e Impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV”*

6 Caratteristiche elettromeccaniche della linea di progetto

Frequenza: **50 Hz**

Linea a bassa tensione interrata da costruire km **0,140 circa** avente le seguenti caratteristiche:

- Tensione nominale: **230 - 400 V**
- Conduttori: **cavo bt Al 3x25+16c mmq.**
- Isolamento: **polietilene reticolato sotto guaina in PVC – grado di isolamento 4;**

Si precisa che, secondo quanto previsto dal Decreto 29 maggio 2008 paragrafo 3.2, sono esenti dalla verifica, tra le altre, sia le linee di prima classe ai sensi del DM 21 marzo 1988, n. 449 (quali le linee di bassa tensione) sia linee di media tensione in cavo cordato ad elica (interrate o aeree) in quanto le relative fasce di rispetto hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal DM 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i.

La linea interrata in progetto sarà di bt (bassa tensione) e sarà realizzata in cavo quadripolare concentrico, quindi sarà esente da verifica di Distanza di Prima Approssimazione DPA pertanto non introdurrà campi significativi nell'ambiente in cui sarà realizzata.

7 Caratteristiche del territorio attraversato e del tracciato

L'elettrodotto che interesserà l'area periferica del Comune di Gallipoli (LE), in via c.da Raho n. snc, insisterà su di una zona con andatura pianeggiante, ma con la presenza anche di alcuni dislivelli naturali, su strade pubbliche, di competenza della Provincia di Lecce, e precisamente la S.P. n. 54 "Alezio – Taviano" dal km 6+383 al km 6+475.

Intervento di elettrodotto interrato che è già stato realizzato con "Autorizzazione del Servizio di Viabilità della Provincia di Lecce Prot. n. 25727 del 27/03/2012" registrato fiscalmente con prot. n. 14860 del 21/03/2012, avente Cod. Ardesia 377208.

L'elettrodotto interesserà dal punto di vista catastale le strade riportate nel N.C.E U. – al foglio di mappa n. 36 e 31 del Comune di Gallipoli (LE).

La linea elettrica interrata in progetto si deriverà da una linea elettrica bt aerea, esistente in agro di Gallipoli (LE).

La definizione del tracciato e la scelta dove posizionare i singoli armadietti è stata fatta comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del Testo Unico 11/12/1933, n° 1775 ed in particolare:

- *in modo tale da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà private interessate, vagliando la situazione esistente sul fondo da asservire rispetto alle condizioni dei terreni serventi e contigui;*

- *in modo tale da interessare per lo più terreni di natura agricola a favore delle aree destinate allo sviluppo urbanistico e di particolare interesse paesaggistico ed ambientale;*
- *tenendo conto dell'intero sviluppo dell'elettrodotto, in ragione della sua imprescindibile caratteristica tecnica (l'andamento tendenzialmente rettilineo del tracciato consente di attraversare un ridotto numero di appezzamenti di terreno, con un sacrificio globale dei diritti dei proprietari delle aree interessate assai limitato);*
- *tenendo conto dei vincoli esistenti sul territorio.*

Il tracciato è stato scelto in modo da rispettare le distanze di rispetto dalle strutture già esistenti e sulle altre opere attraversate (strade, autostrade, linee telegrafiche e telefoniche, ferrovie, canali, ecc.) applicando la complessa normativa che regola incroci e parallelismi.

8 Aree e opere attraversate

Le aree private e quelle ad esse assimilabili ***non sono state acquisite con servitù di elettrodotto bonarie, e pertanto saranno oggetto di asservimento coattivo.*** La larghezza della fascia di asservimento è in funzione della tipologia della linea. L'attraversamento delle aree pubbliche e demaniali avverrà con la formula della concessione in uso.

Per quanto attiene allo studio del PPTR (Piano Paesaggistico Tematico Regionale), per il territorio del Comune di Gallipoli (LE), l'intervento che si propone ricade:

- ***6.1.2 – Componenti Idrologiche – UCP “Reticolo Idrografico di connessione della R.E.R.”.***
- ***6.3.1 – Componenti Culturali e Insediative – BP “Immobili ed Aree di Notevole Interesse Pubblico”.***
- ***6.3.2 – Componenti dei Valori Percettivi – UCP “Strade a Valenza Paesaggistica”.***

Mentre relativamente alle Tavole dell'Autorità di Bacino della Puglia l'area è interessata da:

- ***Carta Idrogeomorfologica:***
- ***Forme di modellamento di corso d'acqua – Cigli e Ripe “Ripa di erosione”;***
- ***Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale – Corsi di acqua “Corso d'acqua”.***

Mentre relativamente alle Tavole Natura e Parchi Naturali l'area è interessata da:

- *Nessuno.*

La linea interrata bt, a prima verifica, non interseca linee telefoniche, fatte salve eventuali linee telefoniche sotterranee esistenti, che sarà ns. cura segnalare immediatamente a lavori in corso.

9 Caratteristiche dei materiali utilizzati

I calcoli strutturali di tutti i componenti della linea elettrica (sostegni, fondazioni, conduttori, armamenti e morsetteria) sono depositati presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Negli allegati seguenti si riportano le caratteristiche dei componenti principali utilizzati sulle linee elettriche di prima e seconda classe e alcuni schemi di riferimento.

Augusto Minunni

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente

ALLEGATI PIANO TECNICO

- A. Stralci Vincolistici – scale rapp: 1:25000 – 1:4000 – 1:5000;**
- B. Stralcio ortofoto con georeferenzazione – scala rapp: 1:2000;**
- C. Planimetria progettuale su base catastale – scala rapp: 1:1000;**
- D. Planimetria con Punti Scatto - Rilievo fotografico;**
- E. Scheda tecnica cavo bt;**
- F. Scheda Tecnica Protezione Tubo Corrugato;**
- G. Scheda Tecnica Nastro Monitore per segnalare presenza cavo interrato;**
- H. Particolare Sezione ripristino sede stradale;**

ALLEGATO A

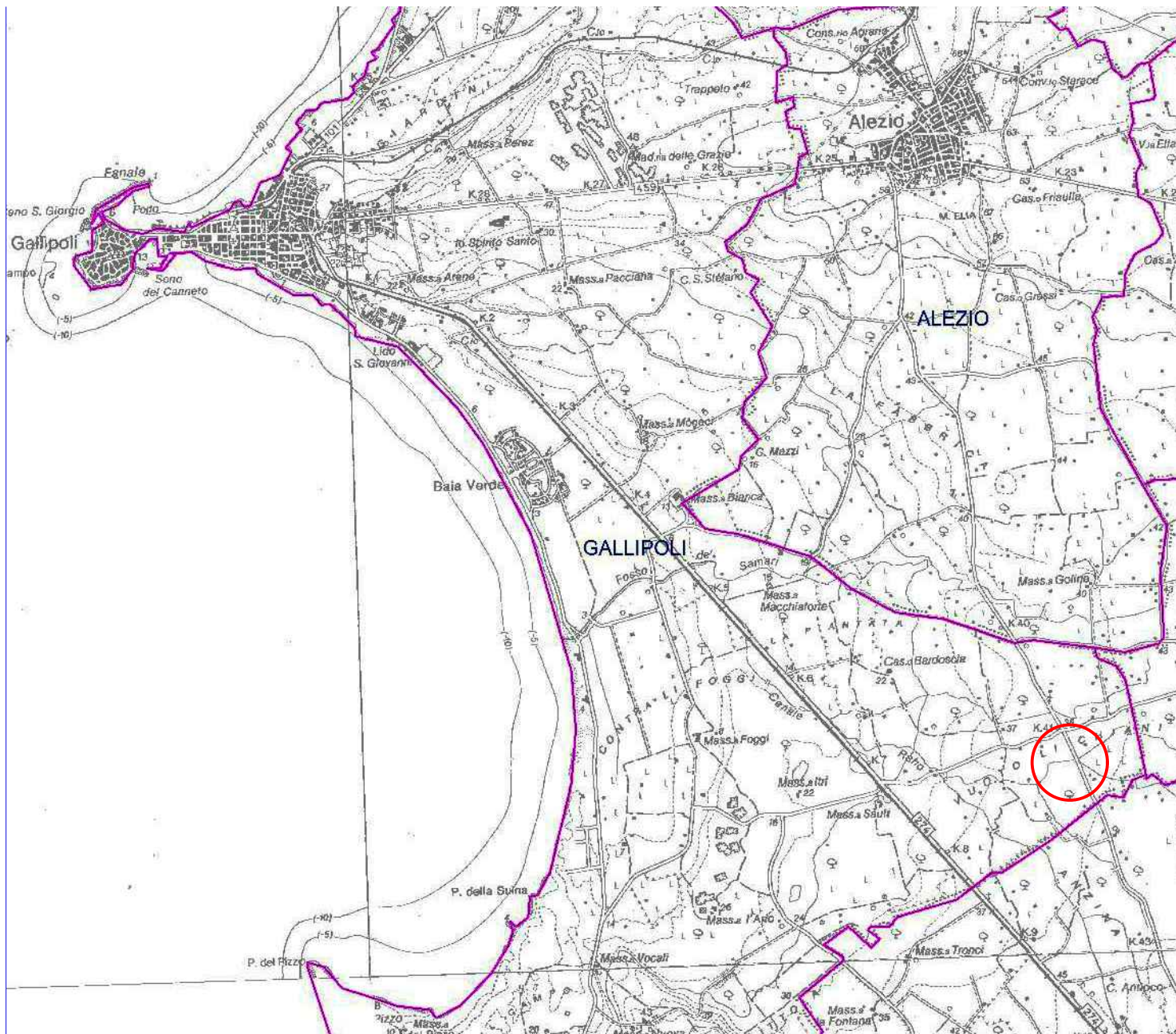
- **Corografia scala 1:50000;**

STRUTTURA PPTR (Piano Paesaggistico Tematico Regionale)

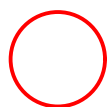
- **Tav. 6.1.1 – Componenti Geomorfologici;**
- **Tav. 6.1.2 – Componenti Idrologiche;**
- **Tav. 6.2.1 – Componenti Botanico Vegetazionali;**
- **Tav. 6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici;**
- **Tav. 6.3.1 – Componenti Culturali e Insediative;**
- **Tav. 6.3.2 – Componenti dei Valori Percettivi;**

CARTOGRAFIA AdB (Autorità di Bacino Regione Puglia)

- **Carta Perimetrazione PAI;**
- **Carta Idrogeomorfologica;**
- **Carta Perimetrazione Zone SIC (Siti Importanza Comunitaria);**
- **Carta Perimetrazione Zone ZPS (Zone Protezione Speciale);**
- **Carta Perimetrazione Zone Siti Natura 2000;**
- **Carta Perimetrazione P.R.A.E.**



Corografia I.G.M. scala 1:50000
Foglio 214 della Carta d'Italia
"Gallipoli" - Tav. III "so"



Area Intervento

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

6.1.1 - Componenti Geomorfologiche



- | | |
|---------------------------|-----------------------|
| Confini Comunali | Geositi (fascia tute) |
| ADEGUATO | Inghiottitoi |
| CONFORME | Cordonii dunari |
| Art. 142_Co2_Aree Escluse | Grotte |
| Lame e gravine | Versanti |
| Doline | |

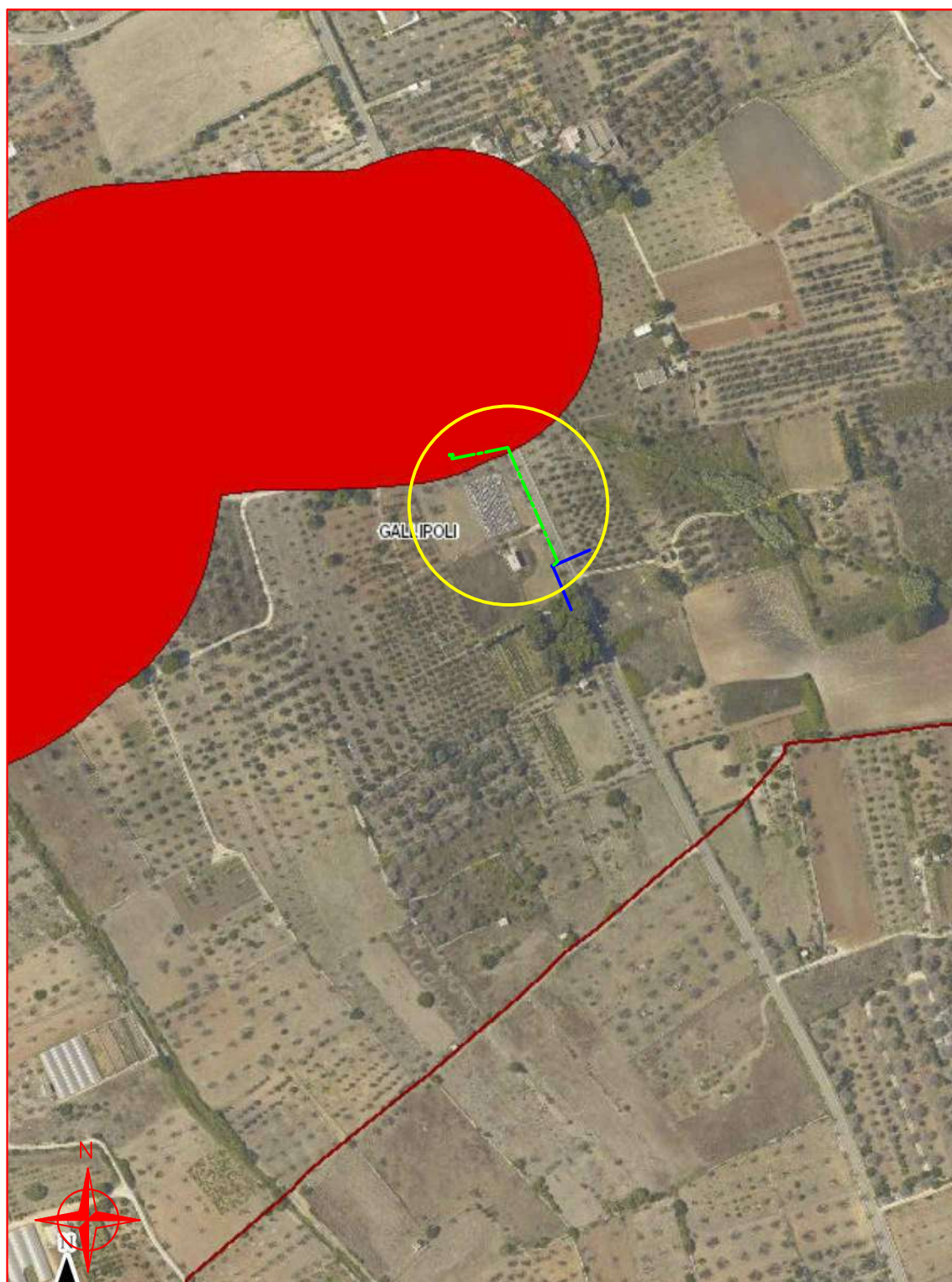
scala 1:4000

LEGENDA

- = Linea aerea bt in cavo precordato esistente
- = Sostegno per linea aerea bt esistente
- = Armadio Stradale da installare
- = Linea interrata bt da costruire

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

6.1.2 - Componenti Idrologiche



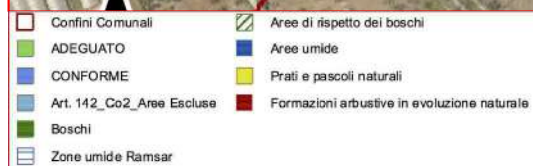
scala 1:4000

	Confini Comunali		Fiumi e torrenti, acque pubbliche
	ADEGUATO		Sorgenti
	CONFORME		Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
	Art. 142_Co2_Aree Escluse		Vincolo idrogeologico
	Territori costieri		
	Aree contermini ai laghi		

LEGENDA

- = Linea aerea bt in cavo precordato esistente
- = Sostegno per linea aerea bt esistente
- = Armadio Stradale da installare
- = Linea interrata bt da costruire

6.2.1 - Componenti Botanico Vegetazionali



scala 1:4000

-  = Linea aerea bt in cavo precordato esistente
-  = Sostegno per linea aerea bt esistente
-  = Armadio Stradale da installare
-  = Linea interrata bt da costruire



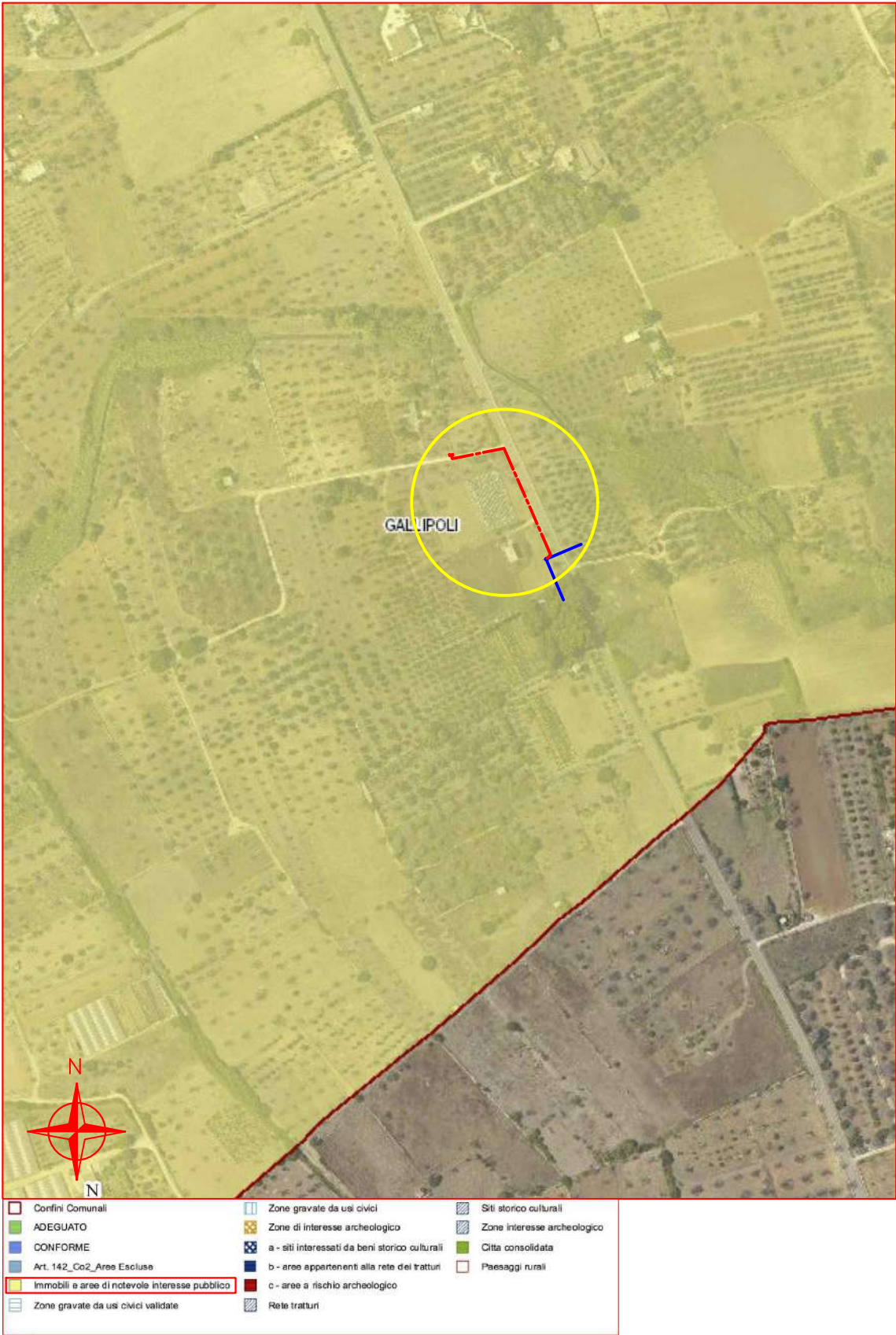
- | | |
|---|---|
| Confini Comunali | Parchi e riserve naturali regionali |
| ADEGUATO | ZPS |
| CONFORME | SIC |
| Art. 142_Co2_Aree Escluse | SIC MARE |
| Aree e riserve naturali marine | Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali |
| Parchi nazionali e riserve naturali statali | |

scala 1:4000

LEGENDA

- | | |
|--|---|
| | = Linea aerea bt in cavo precordato esistente |
| | = Sostegno per linea aerea bt esistente |
| | = Armadio Stradale da installare |
| | = Linea interrata bt da costruire |

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
6.3.1 - Componenti Culturali e Insediative



scala 1:4000

LEGENDA

- = Linea aerea bt in cavo precordato esistente
- = Sostegno per linea aerea bt esistente
- = Armadio Stradale da installare
- = Linea interrata bt da costruire

6.3.2 - Componenti dei Valori Percettivi



Confini Comunali	Strade a valenza paesaggistica
ADEGUATO	Strade a valenza paesaggistica (poligoni)
CONFORME	Strade panoramiche
Art. 142_Co2_Areo Escluso	Coni visuali
Luoghi panoramici	
Luoghi panoramici (poligoni)	

scala 1:4000

LEGENDA

- = Linea aerea bt in cavo precordato esistente
- = Sostegno per linea aerea bt esistente
- = Armadio Stradale da installare
- = Linea interrata bt da costruire

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Carta Perimetrazione PAI



Pericolosità e Rischio

Peric. Geomorf.

- media e moderata (PG1)
- elevata (PG2)
- elevata (PG3)

Peric. Idraulica

- bassa (BP)
- media (MP)
- alta (AP)

Rischio

- R1
- R2
- R3
- R4

Cartografia di base

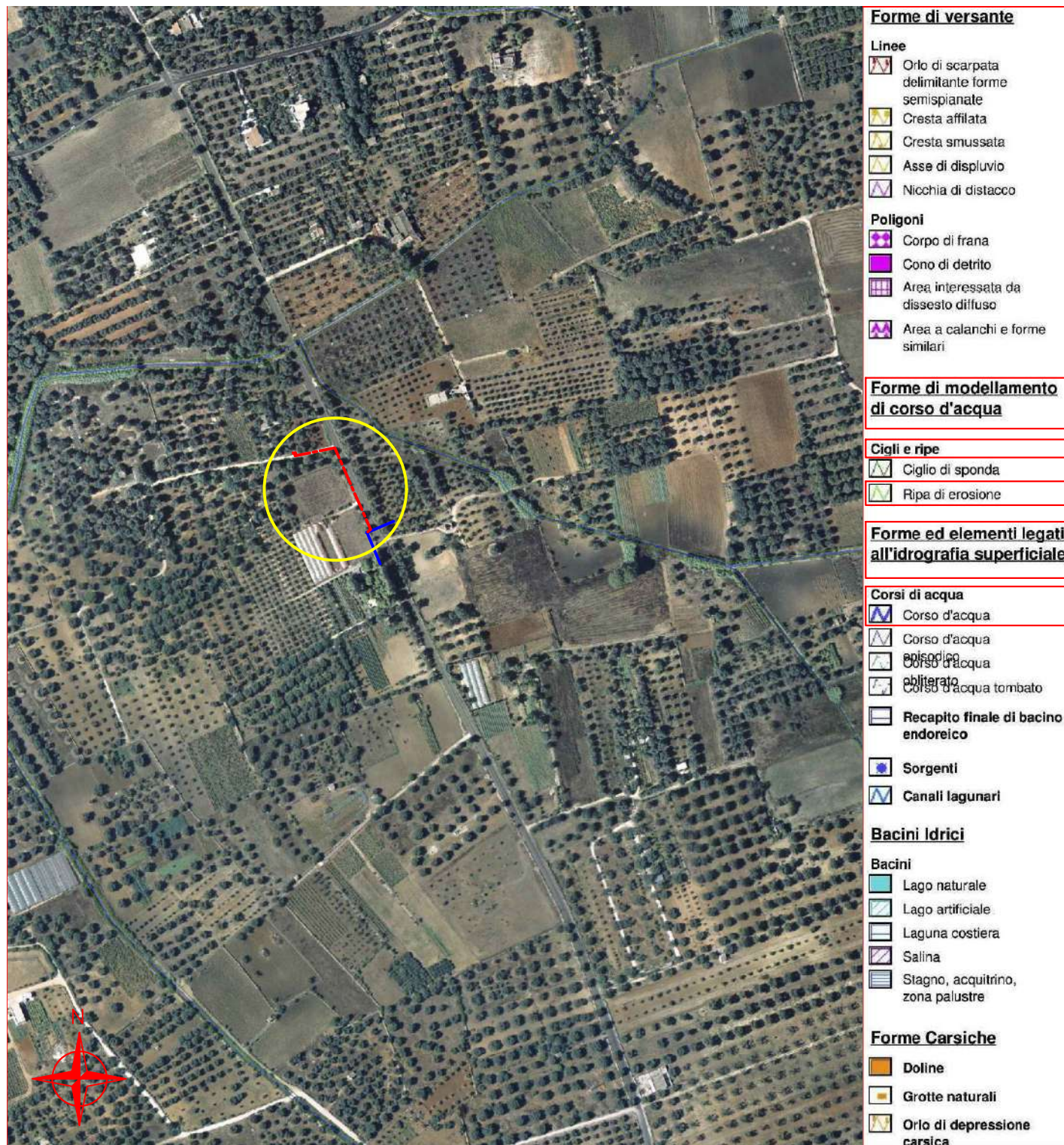
scala 1:5000

LEGENDA

- = Linea aerea bt in cavo precordato esistente
- = Sostegno per linea aerea bt esistente
- = Armadio Stradale da installare
- = Linea interrata bt da costruire

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Carta Idrogeomorfologica

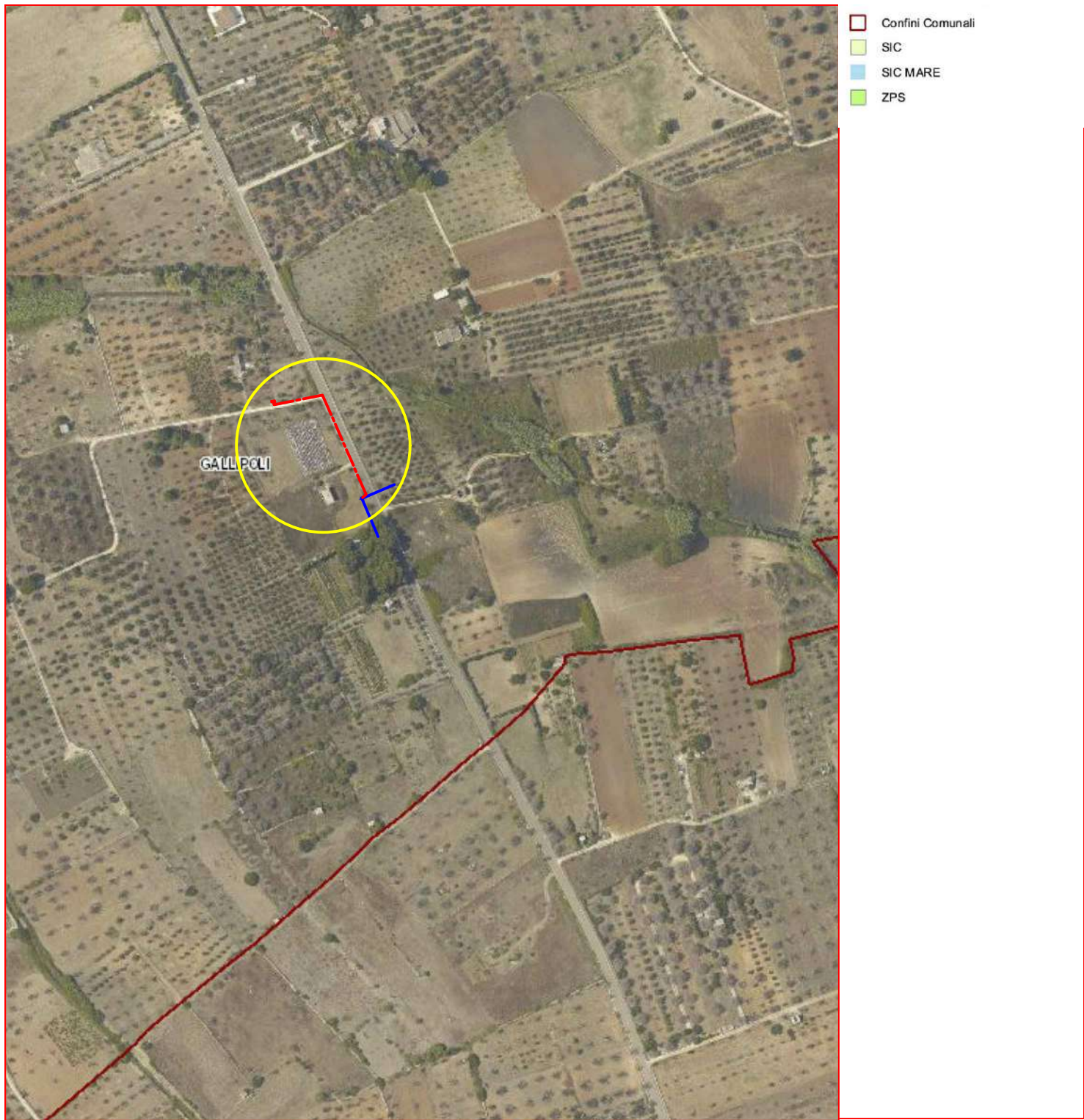


scala 1:5000

LEGENDA

- = Linea aerea bt in cavo precordato esistente
- = Sostegno per linea aerea bt esistente
- = Armadio Stradale da installare
- = Linea interrata bt da costruire

Ufficio Parchi - Regione Puglia
Carta Vincoli Zone SIC (Siti Importanza Comunitaria)



scala 1:4000

LEGENDA

= Linea aerea bt in cavo precordato esistente

= Sostegno per linea aerea bt esistente

= Armadio Stradale da installare

= Linea interrata bt da costruire



- Confini Comunali
- SIC
- SIC MARE
- ZPS

scala 1:4000

LEGENDA

- = Linea aerea bt in cavo precordato esistente
- = Sostegno per linea aerea bt esistente
- = Armadio Stradale da installare
- = Linea interrata bt da costruire

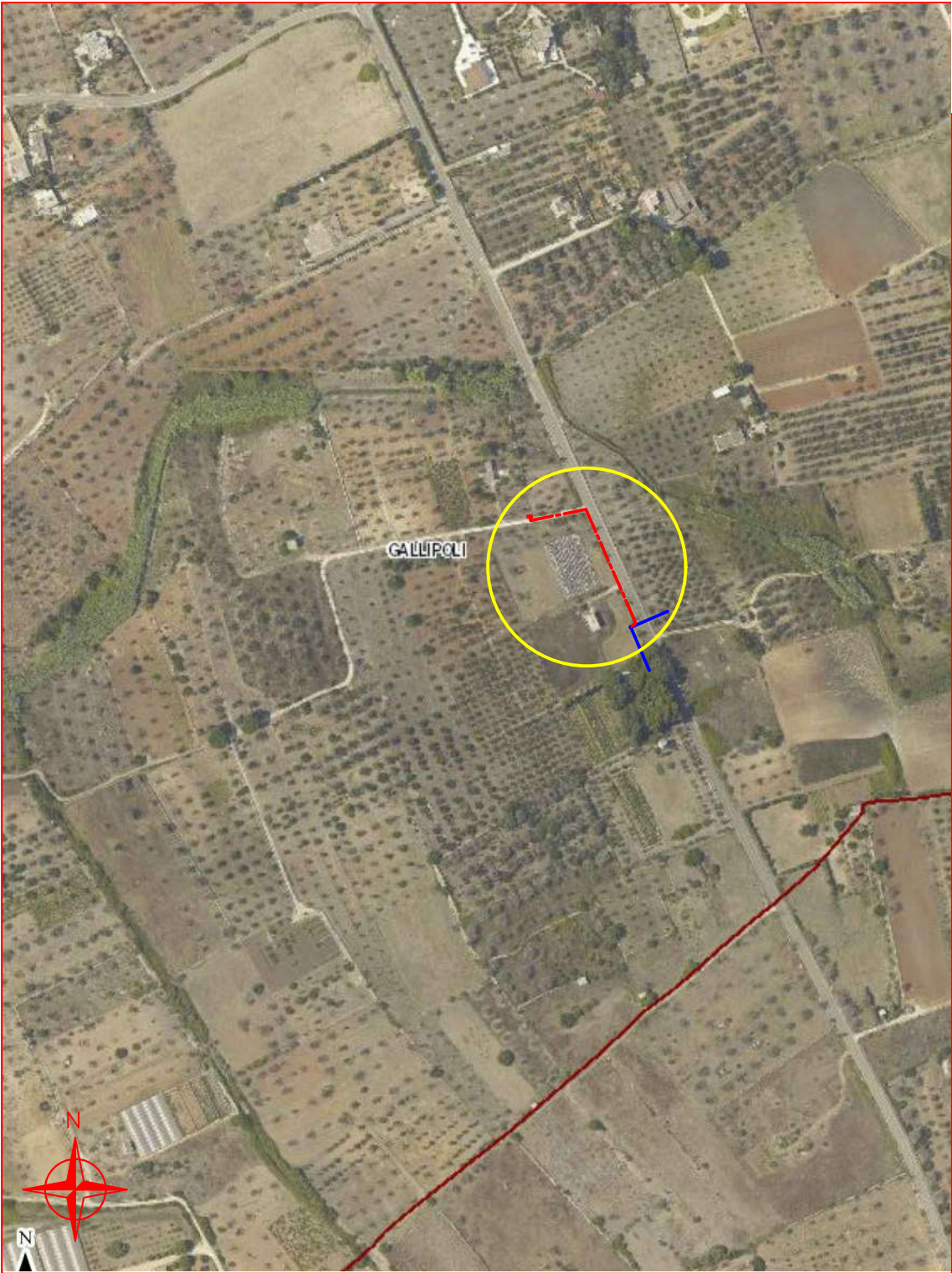


scala 1:4000

LEGENDA

- = Linea aerea bt in cavo precordato esistente
- = Sostegno per linea aerea bt esistente
- = Armadio Stradale da installare
- = Linea interrata bt da costruire

Ufficio Parchi - Regione Puglia
Piano Regionale delle Attività Estrattive



- Confini Comunali
- Cave autorizzate
- Catasto acque minerali e termali

scala 1:4000

LEGENDA

= Linea aerea bt in cavo precordato esistente

= Sostegno per linea aerea bt esistente

= Armadio Stradale da installare

= Linea interrata bt da costruire

ALLEGATO B

- **Ortofoto con georeferenziazione scala 1:2000;**

Ortofoto Comune di Gallipoli







scala 1:2000

ELENCO DELLE COORDINATE PIANE
(sistema di riferimento: WGS84 - Proiezione: UTM - fuso: 33)

Punto	X	Y
1	762131	4433647
2	762134	4433649
3	762101	4433719
4	762065	4433712

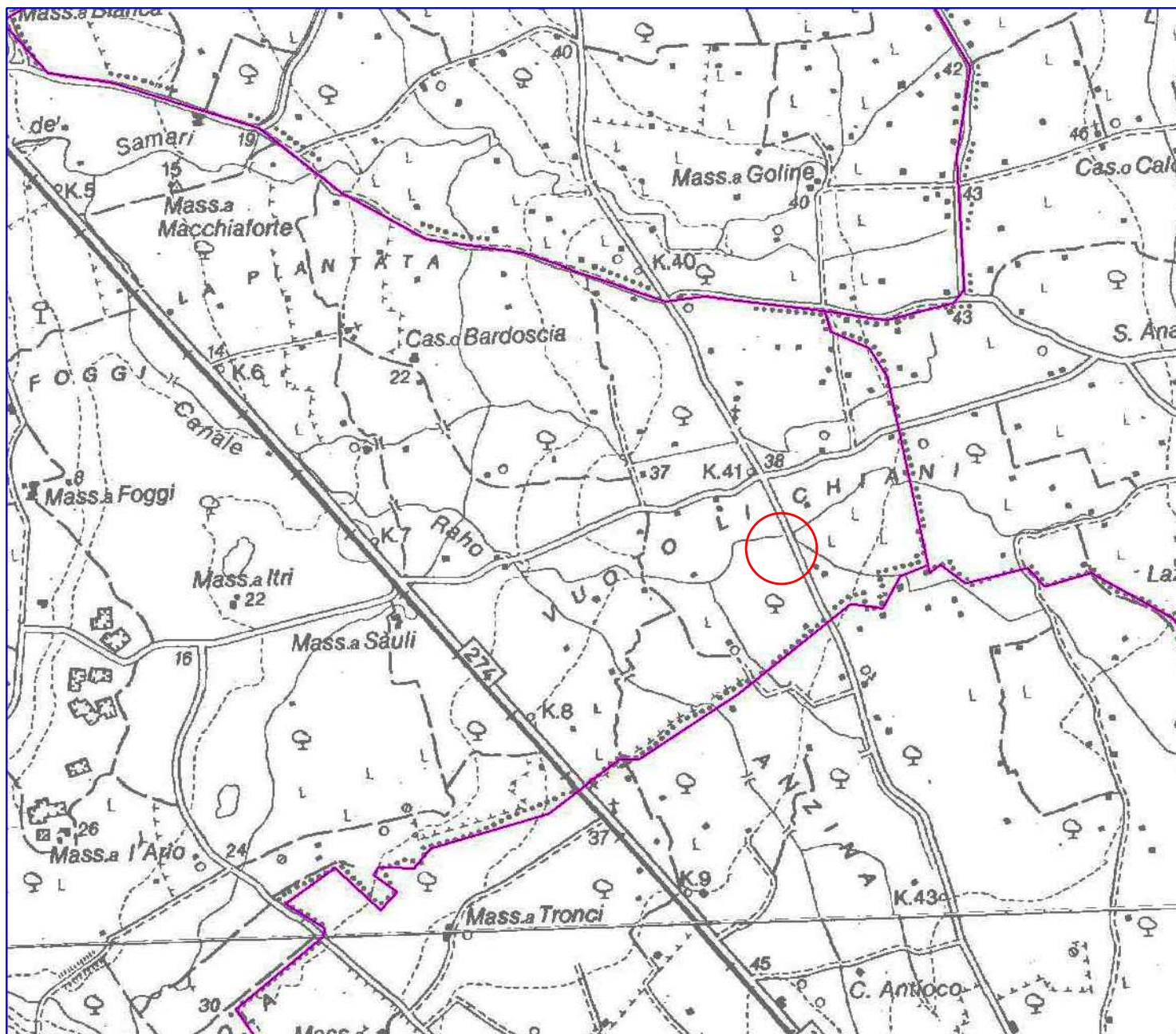
LEGENDA

-  = Linea aerea bt in cavo precordato esistente
-  = Sostegno per linea aerea bt esistente
-  = Armadio Stradale da installare
-  = Linea interrata bt da costruire

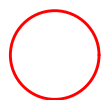
ALLEGATO C

PROGETTO

- **Corografia scala 1:25000;**
- **Planimetria Progettuale su base catastale scala 1:1000;**
- **Catastino;**
- **Copia Autorizzazione S.P. n. 54 rilasciata dalla Provincia di Lecce;**



Corografia I.G.M. scala 1:25000
Foglio 214 della Carta d'Italia
"Copertino" - Tav. IV "no"

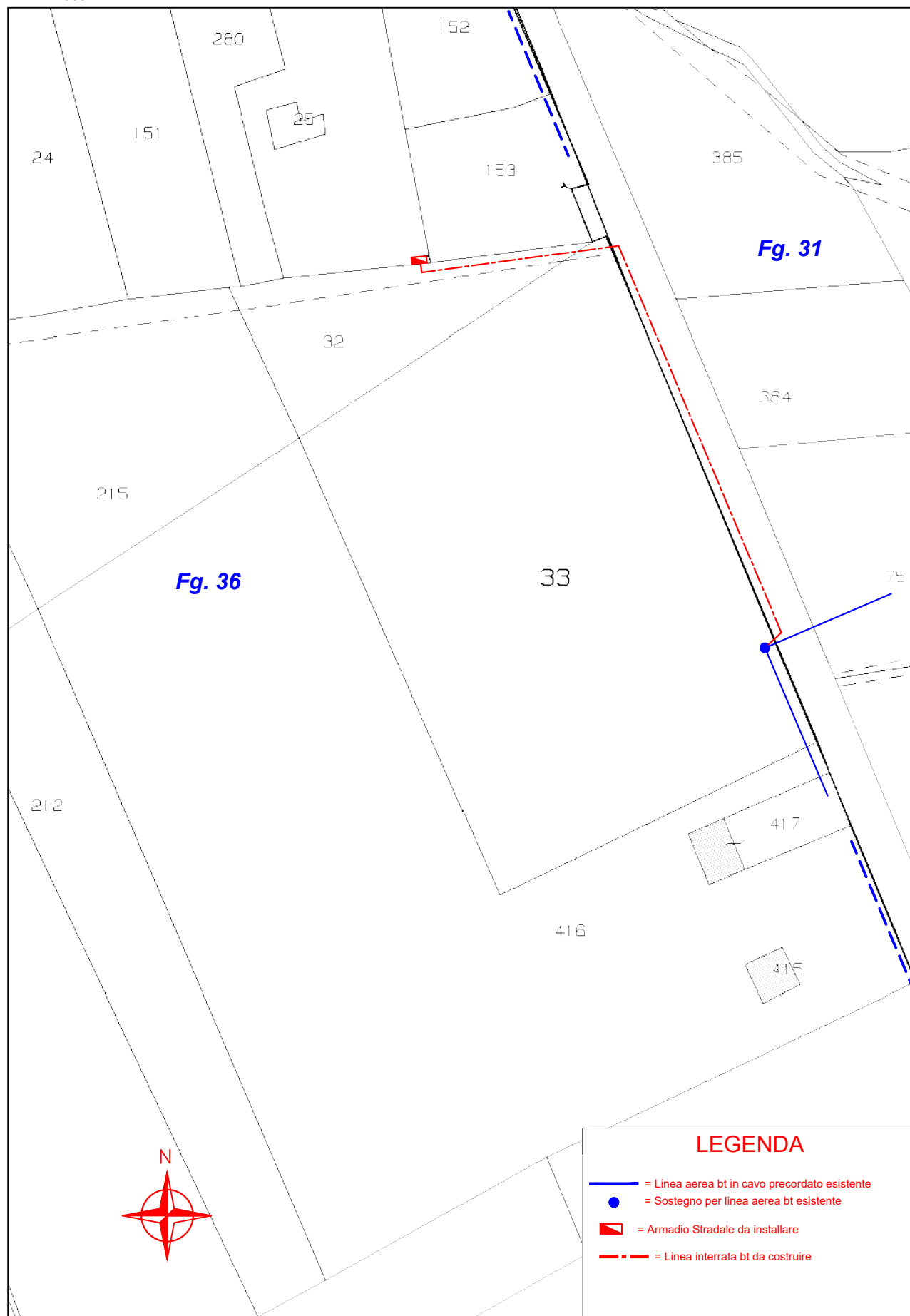


Area Intervento

STRALCIO PLANIMETRICO

COMUNE DI GALLIPOLI

Scala 1:1000





PROVINCIA DI LECCE
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'

PL 4/BR

Servizio Viabilità
Prot. n°25727
Risp. nota n° del
Allegati 1+elaborati grafici
Resp.Proc. Geom.G.Ortenzio
Tel. 0832/683835

Lecce, 27.03.2012



Enel-DIS-30/04/2012-0659122



Spett.le
ENEL S.p.A.
Viale Commenda n°28/A

BRINDISI

AL RESPONSABILE DEL 4° GRUPPO
NORD SERVIZIO VIABILITA'

SEDE

Al Capo Cantoniere
DE SANTIS Biagio
Via D. Alighieri n°64

ALEZIO

Oggetto: autorizzazione ad eseguire i lavori per la costruzione di una linea elettrica interrata che attraverserà in senso longitudinale, la S.P. n°54 "ALEZIO-TAVIANO". Pratica 377208_SP.

Si fa seguito a precorsa corrispondenza e, in allegato alla presente, si trasmette la copia per il concessionario, munita degli estremi di registrazione fiscale dell'atto n°14860 di registro del 21.03.2012 relativa all'autorizzazione in oggetto.

Pertanto, la Società in indirizzo potrà dare inizio ai lavori inerenti alla concessione di che trattasi esibendo, a richiesta, l'atto di cui sopra al personale preposto alla sorveglianza.

Fotocopia dell'autorizzazione suddetta, unitamente agli elaborati tecnici, è trasmessa al Responsabile del 4° Gruppo Nord del Servizio Viabilità ed al Capo Cantoniere in indirizzo, per gli atti di propria competenza.

Il Responsabile U.O.
(geom. *Cosimo* LEO)



PROVINCIA DI LECCE
SERVIZIO VIABILITA'
IL DIRIGENTE

**COPIA PER IL
 CONCESSIONARIO**

Reg. n° 14860

- Vista la domanda in data 16.12.2011 prot. n° 4966348 prodotta dall'ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Progettazioni Lavori Autorizzazioni - Distaccamento di Lecce - Sede di Brindisi per la posa in opera di un cavo elettrico interrato lungo la S.P. n°54 "ALEZIO-TAVIANO";
- Vista l'istruttoria tecnica in data 12.01.2012 redatta dal tecnico responsabile del Gruppo Strade in cui ricade l'intervento, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al rilascio della suddetta richiesta autorizzazione.
- Tenuto presente il Regolamento Provinciale per le concessioni d'occupazione di spazi e aree pubbliche, per l'applicazione del canone e per il rilascio di concessioni stradali genere, deliberato dal Consiglio Provinciale con provvedimento numero 12 del 22.03.201 unitamente alla Misura della Tariffa Base e Tabelle di coefficienti di Valutazione Economica e alle spese, diritti e canoni ricognitori per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il tutto ai sensi delle vigenti norme di Legge in materia;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n°23 del 09.04.2009 con la quale è stato approvato l'elenco delle Strade Provinciali distinte per categoria;
- Visto il Nuovo Codice della Strada, nonché il Regolamento d'Esecuzione ed Attuazione di detto Codice, approvati rispettivamente con Decreto Legislativo n°285 del 30.04.1992 e s.m.i. e D.P.R. n°495 del 16.12.1992 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 21,25,26,27 e 28 del Decreto Legislativo n°285 del 30.04.1992 e gli artt. dal n° 30 al n°43 e gli artt. 65,66,67 e 69 del D.P.R. n° 495 del 16.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto l'atto di Determinazione Dirigenziale n°157 del 25.01.2012, con il quale è stato approvato il progetto relativo all'attraversamento di che trattasi;
- Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n°3343 del 01.12.1995 avente oggetto "Attraversamenti su SS.PP. - Deposito cauzionale ai sensi dell'art.67 - comma 5° - lett. f) del D.P.R. n°495/92 e degli artt.19 e 20 del Regolamento Provinciale" con la quale, fra l'altro, è stata stabilita la misura dell'importo cauzionale previsto dall'art.67 comma 5° lett.) del Regolamento d'Attuazione ed Esecuzione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. n°495 del 16.12.1992 e s.m.i.);



ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
SVILUPPO RETE
CAPO FLA
Bruno Antonio LOMBARDO

AUTORIZZA

L'ENEL Società per Azioni - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Distaccamento di Lecce - Sede di Brindisi, viale Commenda n°28/A, - Brindisi -, codice fiscale 05779711000 e per la firma del presente atto rappresentata in qualità di "Responsabile" dal dott. ing. Bruno Antonio LOMBARDO nato a Chiaravalle Centrale (CZ) il 09.10.1957, ----- ad eseguire i lavori per la costruzione di un tronco di linea elettrica BT a 220/380V, interrato, che attraverserà in senso longitudinale la S.P. n°54 "ALEZIO-TAVIANO" (Cat.A Occ.ne complessiva ml.92 circa)-----

a condizione che, nell'esecuzione dei lavori inerenti alla concessione di che trattasi, siano osservati i seguenti patti e condizioni:

Art.1) La concessione, concernente la posa in opera di un tronco di linea elettrica BT a 220/380V interrato, in senso longitudinale, lungo la S.P. sopra riportata, avrà la durata di anni 29 ed è rinnovabile alla scadenza.

Art.2) Tutti i lavori di scavo saranno eseguiti a perfetta regola d'arte e dovranno essere ultimati nel termine massimo di giorni 180 (centottanta) dalla data di notifica della presente concessione, trascorso infruttuosamente tale periodo si deve intendere decaduta.

IL DIRIGENTE
 del Servizio Viabilità
 (Ing. Stefano Zamparo)



21 MAR. 2012

Art.3) Qualora durante il periodo della concessione occorresse apportare, per motivi di pubblico interesse, variazioni e spostamenti alle opere concesse od anche effettuarne la demolizione, la Provincia ha facoltà di revocare e modificare la presente concessione in ogni tempo sia nei rapporti del concessionario che dei suoi aventi causa come pure di imporre nuove condizioni sempre che se ne ravvisi la necessità o convenienza. In tal caso si adotterà la procedura di cui all'Art.69 del D.P.R. n°495/92 e s.m.i. e quanto previsto dall'Art.28 del D.L.vo 285/92 e s.m.i.

Art.4) Il concessionario dovrà versare un canone determinato nella misura del 20% dell'importo complessivamente corrisposto, dallo stesso, ai Comuni compresi nell'ambito territoriale della provincia al 31.12.dell'anno precedente alla data di rilascio della concessione,(D.lg. n°446/97 modificato con L. n°488/99), tale onere non potrà essere inferiore a Euro 635,00 e dovrà versarsi entro il **30 aprile di ogni anno**. Il concessionario accetterà eventuali variazioni nella misura del CANONE che la Provincia dovesse determinare con propri provvedimenti esecutivi a norma di legge.

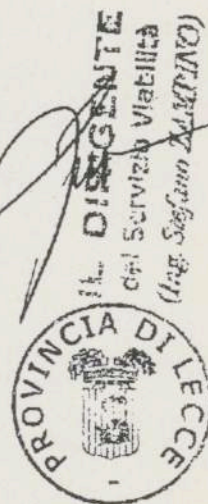
Art.5) Il concessionario, ai sensi e per gli effetti dell'Art.67 comma secondo del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. n°495 del 16.12.1992 e s.m.i., sarà ritenuto responsabile per eventuali danni a persone o cose che si dovessero verificare durante il periodo dei lavori di occupazione e fino all'ultimazione degli stessi.

A garanzia dei suddetti lavori sia nei confronti di questo Ente, per eventuali inadempienze per i lavori di ripristino della sede stradale manomessa e sia per eventuali inadempienze nei confronti di terzi danneggiati (cfr. Art.67 comma V° lettera f del D.P.R. n°495 del 16.12.1992 e s.m.i.), si fa riferimento alla fidejussione costituita dall'ENEL S.p.A., dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Roma del 21.12.1995, accettata da questa Provincia con deliberazione di Giunta n°71 del 23.01.1996 e successiva appendice del 14.01.1997 accettata con delibera di Giunta n°217 del 27.02.1997. **A fine lavori l'ENEL S.p.A. dovrà comunicare, per mezzo di lettera ordinaria, l'avvenuta esecuzione allegando il "Certificato di Regolare Esecuzione" degli stessi redatto dal Direttore dei Lavori in forma di legge. Non prima del terzo mese dalla comunicazione, sarà redatto apposito verbale di constatazione dal quale dovrà risultare che le opere di ripristino della sede stradale, prescritte nella presente concessione, sono state integralmente eseguite. (IL PARERE, CHE SCATURISCE DAL VERBALE DI CUI SOPRA, PUO' CONSIDERARSI COME COLLAUDO DEI LAVORI PER L'ESECUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO DI CHE TRATTASI cfr. Art.67 ULTIMO COMMA DEL D.P.R. 495/92 e s.m.i.).** Resta fermo che ove anche per vizi occulti dovessero verificarsi dei cedimenti e delle deformazioni della sede bitumata a seguito dei lavori di posa in opera dei cavi anzidetti a seguito del verbale di "collaudo", il concessionario dovrà intervenire con tutta immediatezza per eliminare ogni pericolo restando responsabile di ogni danno.

Art.6) La concessione è subordinata all'accettazione delle seguenti altre condizioni:

- a) fatti salvi e senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- b) obbligo del concessionario di riparare in ogni tempo tutti i danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati;
- c) con la facoltà della Provincia di revocarli, modificarli o imporre altre condizioni in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo al concessionario che non ha diritto alcuno di sollevare e accampare pretese di compensi e risarcimenti danni. Nel caso poi che per le esigenze della viabilità si renda necessario effettuare modifiche o variazioni della strada, sia altimetriche sia planimetriche, qualunque ne sia la natura e l'importanza, esse non daranno mai diritto al concessionario di pretendere alcuna indennità per pregiudizi, incomodi o deprezzamenti arrecati dai lavori eseguiti in dipendenza della concessione, come non

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
SVILUPPO RETE
CAPO PIA
Bruno Antonio Lombardo



21 MAR. 2002

daranno, altresì, mai diritto di pretendere dall'Ente lavori di adattamento, sistemazione od altro che non fossero occorsi prima della concessione stessa.

- d) obbligo del concessionario di curare la perfetta manutenzione delle opere eseguite;
- e) obbligo di osservare tutte le prescrizioni di legge e regolamenti in vigore anche per quanto riguarda eventuali opere o depositi su strade o spazi pubblici.

Art.7) Il concessionario è tenuto a segnalare e delimitare i cantieri, anche con idonea guardiania, a norma degli artt. 30,31,32,33, 34, 35 e 36 del D.P.R.495/92 e s.m.i. e di cautelare le persone al lavoro e presegnalare i veicoli operativi e provvedere a quant'altro necessario in virtù degli artt. 37,38,39,40,41,42 e 43 del D.P.R. 495/92 e s.m.i.. L'adempimento delle cautele di cui ai succitati articoli e successive modificazioni e integrazioni, non libera il concessionario in alcun modo da responsabilità diretta che potesse derivare per infortuni o danni agli utenti della strada dalla esecuzione delle opere consentite sia durante sia dopo l'esecuzione stessa. Inoltre il concessionario dovrà preventivamente, interpellare la TELECOM ITALIA S.p.A., l'AQP S.p.A. e le Società concessionarie per la distribuzione del gas metano, per la esatta individuazione di presenza di cavi e condotte sotterranee nel tratto interessato dallo scavo che si rende necessario effettuare per i lavori di cui alla presente concessione. Per ogni successivo lavoro di manutenzione o rimozione che implichi scavo dovrà ottenersi il preventivo permesso della Provincia e le relative opere di ripristino dovranno essere eseguite alle stesse condizioni dei lavori autorizzati.

Art.8) Tutti i lavori devono essere eseguiti nel rispetto delle norme per la sicurezza del traffico e dei lavoratori, senza ostacolare il pubblico transito, il normale deflusso delle acque piovane, la complessiva agibilità della strada, restando questa Provincia e il suo personale sollevati da qualsiasi responsabilità, civile e penale, per danni eventualmente causati a persone e/o cose in dipendenza della concessione in narrativa. Tutti i manufatti interessati ai lavori devono essere ripristinati a perfetta regola d'arte. I materiali di qualsiasi natura e quelli provenienti dagli scavi non devono ingombrare, neppure temporaneamente, la carreggiata, perciò si dovrà provvedere al loro immediato trasporto a rifiuto o in sito esterno alla sede stradale se occorrenti per parziali rinterri. Al termine della giornata lavorativa tutti gli scavi eseguiti dovranno essere colmati ed opportunamente segnalati. Tutti i materiali e i conglomerati da adoperare nei ripristini devono corrispondere alle caratteristiche generali, fisiche, chimiche e meccaniche contemplate dai capitolati per lavori stradali in genere in uso presso la Provincia che si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà dei relativi accertamenti da eseguirsi a cura e spese del concessionario, pena, in caso di inaccettabilità o di ripristini non conformi alle prescrizioni del presente atto, il loro rifacimento in danno.

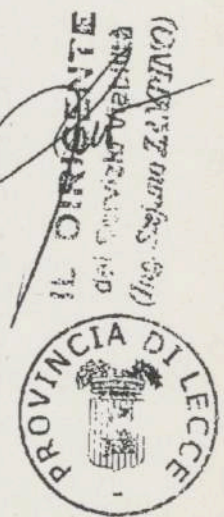
Per impianti entrotterra longitudinali in carreggiata o in banchina bitumata dovrà operarsi come segue:

- gli scavi dovranno risultare quanto più possibile paralleli all'asse stradale, dovranno avere profondità maggiore o uguale a mt.1,20 e larghezza minore o uguale a mt.0,80, salvo in superficie dove la pavimentazione bitumata dovrà essere tagliata con bordi perfettamente regolari e paralleli per la maggiore larghezza necessaria;
- il rinterro, dell'altezza finita di meno cm.40 dal piano carreggiata, dovrà essere eseguito con materiale proveniente da cave di prestito appartenente ai gruppi A1, A2-4, A2-5 e A3, compattato in strati non eccedenti lo spessore di cm.30 fino a raggiungere la densità ottimale. Sullo stesso dovrà realizzarsi la sovrastruttura stradale in progetto, costituita dai seguenti strati:

- fondazione stradale in misto granulare stabilizzato dello spessore di cm.25;
- conglomerato bituminoso per strato di collegamento (Bynder) dello spessore di cm.12.



ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
SVILUPPO RETE
CAPOPLA
BRNO ARONIO LOMBARDI



21 MAR. 2012

Per i rimanenti cm.3 dovrà essere eseguita prima la fresatura della pavimentazione stradale per tutta la larghezza della sede stradale e successivamente la stesa del tappeto di usura, dello stesso tipo del tappeto esistente, che, pertanto, dovrà essere perfettamente livellato con l'esistente piano stradale.

- la segnaletica orizzontale, ove preesistente e manomessa, dovrà essere rifatta da impresa specializzata subito dopo la formazione delle fasce bituminose di cui alle precedenti prescrizioni, mediante applicazione di vernice rifrangente premiscelata.

Per impianti entroterra longitudinali in banchina in terra battuta o calcestruzzo dovrà operarsi come segue:

- lo scavo, da eseguirsi quanto più possibile lontano dal margine della carreggiata, dovrà essere ampliato in superficie, su ambo i lati per l'intera larghezza della banchina e per una profondità minima di cm.20, avendo cura di non danneggiare il margine della carreggiata;

- il rinterro, qui da portarsi finito sino a meno cm.20 dal piano dell'adiacente corsia, dovrà essere eseguito analogamente con sabbia o tufina umidificata, da stendere e costipare meccanicamente sino a rifiuto, in strati non eccedenti lo spessore di cm.20 ciascuno, dopo di che si dovrà ristrutturare l'intera banchina manomessa con calcestruzzo cementizio di classe C 20/25, raccordandola alla carreggiata con pendenza trasversale del 3% in rettilineo e variabile in curva secondo la stessa pendenza trasversale dell'adiacente corsia, ove la configurazione plano-altimetrica del tratto stradale interessato non consenta il deflusso delle acque piovane nei terreni adiacenti, dovrà realizzarsi un'opportuna canaletta, eventualmente anche in contropendenza, a margine della nuova banchina in calcestruzzo;

- lungo gli incroci con strade bitumate si dovrà operare così come per gli impianti entroterra longitudinali in carreggiata o in banchina bitumata;

- ogni danno in ogni modo arrecato al margine della carreggiata dovrà essere ripristinato mediante fresatura profonda cm.4 e di larghezza costante tale da inglobare tutte le rotture e le adiacenti lesioni, previo riempimento delle cavità più profonde con calcestruzzo cementizio di classe Rck > o = a 150, e susseguente soffiatura e spalmatura della superficie fresata con Kg.1,200/mq di emulsione bituminosa, il restante scavo sarà colmato con conglomerato bituminoso per tappetino di usura, steso a caldo con vibrofinitrice e costipato con rullo compressore di adeguato peso secondo le originarie sagome trasversali e longitudinali. **Nel caso in cui i lavori di attraversamento dovessero avvenire in corrispondenza di ponticelli o canali di acque superficiali, il cavidotto dovrà essere posizionato al di sotto degli stessi, in caso di impossibilità, al di fuori del corpo stradale.**

I lavori dovranno iniziare solo dopo la redazione di apposito verbale redatto in contraddittorio con il personale dell'Ente, nel quale saranno approfondite le norme esecutive. Ogni opera intrapresa potrà essere sospesa con decorrenza immediata dal personale preposto del Servizio Strade per motivi di tutela dell'incolumità pubblica o per accertato inadempimento delle prescrizioni. **Infine si precisa che eventuali chiusini di ispezione dovranno essere posizionati esternamente alla sede stradale bitumata e dovranno essere in ghisa sferoidale in conformità alla normativa CEE e conformi ai requisiti di sicurezza. Inoltre è assolutamente vietata la collocazione di eventuali "armadietti" sull'intera sede stradale.**

La data dell'inizio dei lavori, la denominazione sociale, sede e numero telefonico dell'impresa esecutrice degli stessi, dovranno essere comunicate con raccomandata A.R. al Servizio Strade di questa Provincia con anticipo di almeno 10 giorni, mentre l'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata nello stesso giorno con lettera ordinaria. A lavori ultimati il concessionario dovrà fornire, alla Provincia, una planimetria stradale in scala 1:2000, con l'esatta ubicazione della linea elettrica.

Art.9) L'impresa esecutrice dei lavori dovrà tenere obbligatoriamente in cantiere la concessione o copia della stessa e dovrà essere esibita in qualunque momento fosse

ESCELA DISTRIBUZIONE S.p.A.
SVILUPPO RETE
CAPOPIA
Bruno Antonio Lombardo

IL DIRIGENTE
del Servizio Strade
Ing. Stefano Zambrino



21 MAR. 2012

richiesta; in caso di mancata presentazione si avrà un'immediata sospensione dei lavori con l'applicazione delle sanzioni previste ai commi 11 e 12 dell'Art.27 del vigente Nuovo Codice della strada e s.m.i..

Art.10) Il concessionario dovrà eseguire l'impianto in conformità della documentazione presentata e cioè:

- a) domanda;
- b) relazione tecnica, disegno dei particolari, planimetria della strada con l'indicazione della posizione della condotta. Tali atti fanno parte integrante del presente disciplinare, anche se non materialmente allegati.

Art.11) A norma dell'Art.25 comma 6 e 8 del vigente Nuovo Codice della Strada chiunque non osservi le prescrizioni indicate nel presente atto autorizzatorio è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €389,00 a €1.559,00. La violazione importa la sanzione amministrativa accessoria della sospensione di ogni attività fino all'attuazione delle prescrizioni violate secondo le norme del Capo I sez.II del Titolo Sesto dello stesso N.C.d.S..

Art.12) Il concessionario deve denunciare alla Provincia mediante presentazione dell'atto notarile o equipollente, gli eventuali trasferimenti della proprietà ai fini della individuazione del nuovo soggetto passivo per il pagamento degli oneri e per il rispetto delle condizioni della presente concessione.

Art.13) il concessionario, per ogni effetto del presente atto elegge il proprio domicilio in

Lecce.

Lecce.

21 MAR. 2012

IL DIRIGENTE

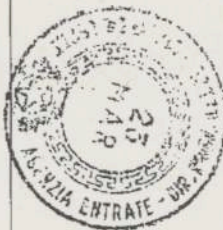
(ing. Stefano ZAMPINO)



Per accettazione integrale ed incondizionata delle norme sopra esposte:

IL CONCESSIONARIO

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
SVILUPPO RETE
CAPO RLA
Bruno Antonio LOMBARDO



Registrato all'Ufficio di Lecce 23 MAR. 2012

al n° 2084, serie 3, versati

in una somma di 108,00 €

con Mod. P22 del 10/8/2011

Per il Direttore Il Delegato
FUNZIONARIO TRIBUTARIO
Dr. Roberto MANFROTTE



ALLEGATO D

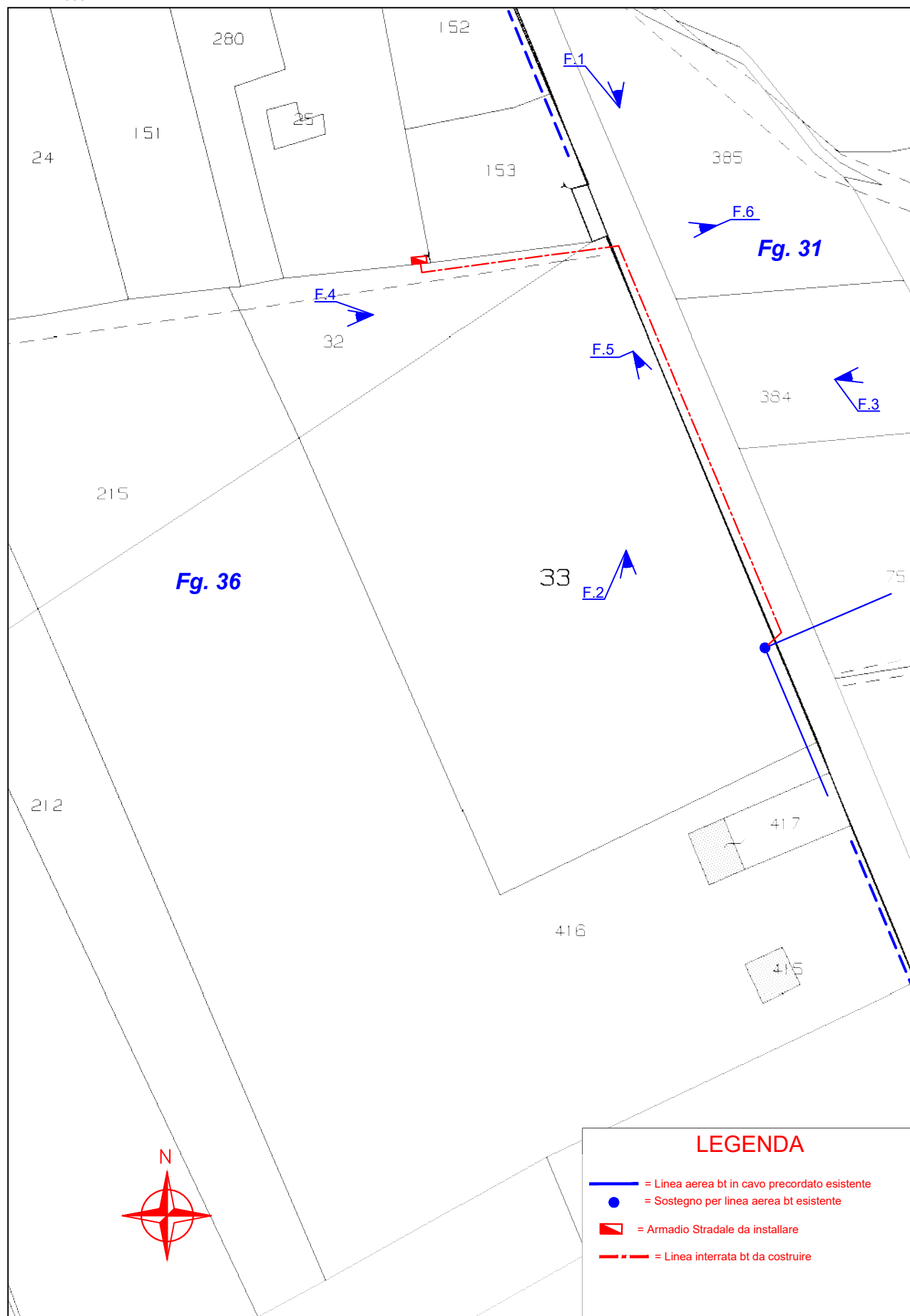
DOCUMETAZIONE FOTOGRAFICA

- **Planimetria Catastale con Punti Scatto scala 1:1000;**
- **Foto;**

STRALCIO PLANIMETRICO

COMUNE DI GALLIPOLI

Scala 1:1000



RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto n. 01 - Direzione Nord



Foto n. 02 - Direzione Sud



Foto n. 03 - Direzione Est



Foto n. 04 - Direzione Ovest



Foto n. 05 - Panoramica 1



Foto n. 06 - Panoramica 2

ALLEGATO E

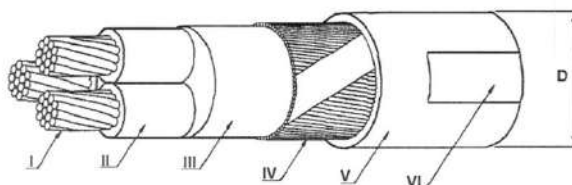
Linee in cavo interrato BT

Tavole Materiali
Cavi BT

Tavola

M1.3

Ed. 2 Luglio 2008

Cavi quadripolari a neutro concentrico

I - Conduttore
II - Isolante
III - Guainetta penetrante

IV - Conduttore di neutro concentrico
V - Guaina di PVC
VI - Stampigliatura

Cavo quadripolare con conduttore di fase in alluminio e neutro concentrico di rame

ARG7OCR – 0,6/1 kV (isolato con HEPR) – ARE4'OCR– 0,6/1 kV (isolato in XLPE)


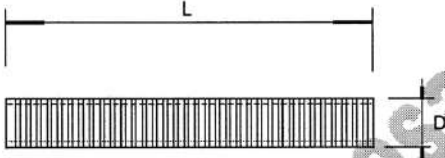
Matricola	Formazione (n° x mm ²)	Diametro esterno del cavo D (mm)	Massa nominale (kg/km)	Tabella
33 05 66	3 x 10+ 6 C	17,1 + 21,0	440	DC 4126
33 05 67	3 x 25 + 16 C	25,1 + 29,6	1000	
33 05 68	3 x 50 + 25 C	30,2 + 34,7	1500	

Tipo di cavo precedentemente unificato: Cavo quadripolare in rame con neutro concentrico

RG7OCR – 0,6/1 kV (isolato con HEPR) – UG7CR – 0,6/1 kV (isolato in HEPR) – RE4'OCR – 0,6/1 kV (isolato in XLPE) – UE4'CR – 0,6/1 kV (isolato con XLPE)

Matricola	Formazione (n° x mm ²)	Diametro esterno del cavo D (mm)	Massa nominale (kg/km)	Tabella
33 05 02	3 x 6 + 6 C	15,2 + 19,1	460	DC 4122
33 05 03	3 x 16 + 16 C	21,6 + 25,9	1100	
33 05 04	3 x 25 + 25 C	25,1 + 29,6	1550	

ALLEGATO F

	TUBO PROTETTIVO IN POLIETILENE FLESSIBILE "TIPO CORRUGATO"	DS 4247																																		
		Dicembre 1999																																		
		Ed. I - 1/2																																		
PROPOSTA DI UNIFICAZIONE																																				
<p>RIFERIMENTI NORMATIVI</p> <p>CEI 23 - 39 (CEI EN 50086-1) CEI 23 - 46 (CEI EN 50086-2-4)</p>																																				
																																				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>MATRICOLA</th> <th>TIPO</th> <th>D (mm)</th> <th>L (m)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>29 55 10</td><td>DS 4247/1</td><td>25</td><td>50</td></tr> <tr><td>29 55 11</td><td>DS 4247/2</td><td>32</td><td>50</td></tr> <tr><td>29 55 12</td><td>DS 4247/3</td><td>50</td><td>50</td></tr> <tr><td>29 55 13</td><td>DS 4247/4</td><td>63</td><td>50</td></tr> <tr><td>29 55 14</td><td>DS 4247/5</td><td>125</td><td>50</td></tr> <tr><td>29 55 15</td><td>DS 4247/6</td><td>160</td><td>25</td></tr> </tbody> </table>				MATRICOLA	TIPO	D (mm)	L (m)	29 55 10	DS 4247/1	25	50	29 55 11	DS 4247/2	32	50	29 55 12	DS 4247/3	50	50	29 55 13	DS 4247/4	63	50	29 55 14	DS 4247/5	125	50	29 55 15	DS 4247/6	160	25					
MATRICOLA	TIPO	D (mm)	L (m)																																	
29 55 10	DS 4247/1	25	50																																	
29 55 11	DS 4247/2	32	50																																	
29 55 12	DS 4247/3	50	50																																	
29 55 13	DS 4247/4	63	50																																	
29 55 14	DS 4247/5	125	50																																	
29 55 15	DS 4247/6	160	25																																	
<p>UNITA' DI MISURA : m</p> <p>MATERIALE :</p> <p>I tubi devono essere realizzati in polietilene ad alta densità (HDPE) di colore nero per la struttura esterna, e polietilene a bassa densità per la guaina interna (LDPE). Il fornitore deve documentare la provenienza dei materiali impiegati.</p> <p>CARATTERISTICHE :</p> <ul style="list-style-type: none"> - i tubi devono essere realizzati secondo quanto stabilito dalle Norme CEI 23-46; rispondenti alle seguenti caratteristiche di cui al punto 6 "Classificazione": 6.1.1.1 resistenza all'urto - Normale - 6.5.1 resistenza alla propagazione della fiamma - Non propagante la fiamma - la struttura dovrà essere realizzata da un tubo esterno corrugato e da una guaina interna liscia priva di irregolarità; - il raggio minimo di curvatura ammesso senza alterazioni delle caratteristiche meccaniche, dovrà essere pari a 5 volte il diametro esterno; nelle giunzioni, devono essere garantite le caratteristiche di protezione meccanica dichiarate per il tubo. <p>Descrizione ridotta:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr> <td>T</td><td>U</td><td>B</td><td>O</td><td></td><td>C</td><td>O</td><td>R</td><td>R</td><td>U</td><td>G</td><td>A</td><td>T</td><td>O</td><td></td><td>P</td><td>R</td><td>O</td><td>T</td><td>E</td><td>Z</td><td></td><td>C</td><td>A</td><td>V</td><td>I</td><td></td><td>φ</td><td>x</td><td>x</td><td>x</td><td>m</td><td>m</td> </tr> </table>				T	U	B	O		C	O	R	R	U	G	A	T	O		P	R	O	T	E	Z		C	A	V	I		φ	x	x	x	m	m
T	U	B	O		C	O	R	R	U	G	A	T	O		P	R	O	T	E	Z		C	A	V	I		φ	x	x	x	m	m				

AXG0121, APPLAATI E UNIFICAZIONE UNIFICAZIONE IMPIANTI

ALLEGATO G

	NASTRO DI SEGNALEZIONE "ENEL CAVI ELETTRICI"	DS 4285 Dicembre 1999 Ed. I - 1/1
	PROPOSTA DI UNIFICAZIONE	



Spazio per la stampigliatura del nome
o sigla del Costruttore

Matricola	85 88 33
-----------	----------

UNITA' DI MISURA: n. rotoli

MATERIALI:

- Polietilene reticolato, PVC plastificato, o altri materiali di analoghe caratteristiche

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE:

- Il nastro deve essere costituito da un film di colore rosso con dicitura nera, recante la scritta " ENEL - CAVI ELETTRICI" ripetuta per l'intera lunghezza, termicamente saldato ad una seconda pellicola in polipropilene trasparente a protezione della scritta.
- La scritta di cui sopra dovrà essere intervallata da uno spazio di circa 100mm, entro il quale sarà inserito il Nome o marchio del Costruttore
- Lo spessore e le caratteristiche del nastro ottenuto dovranno essere tali da permettere un allungamento pari o maggiore del 250%.

COLLAUDO:

- Verifica dimensionale e di rispondenza alle caratteristiche costruttive richieste.

CONFEZIONAMENTO:

- Rotoli di lunghezza 250m posti in busta sigillata di polietilene trasparente

IMPIEGO:

- Da stendere, al disopra delle protezioni meccaniche, per la segnalazione dei cavi interrati.

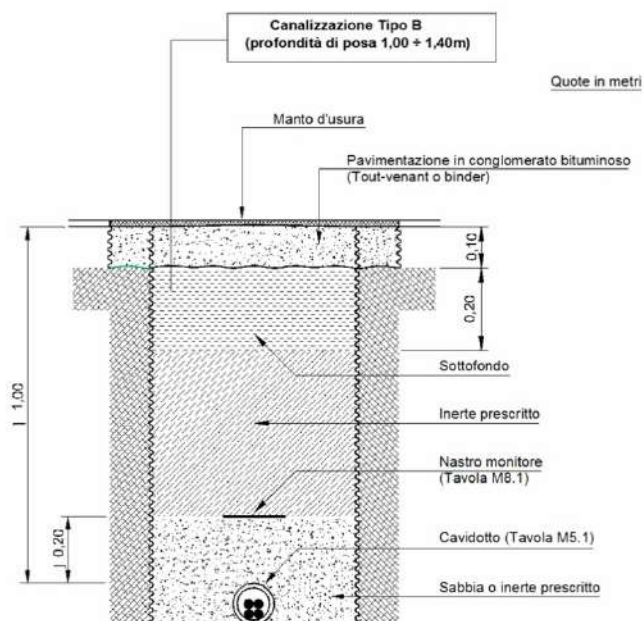
Descrizione ridotta:

N	A	S	T	R	O	S	E	G	N	A	L	A	Z	I	O	N	E	C	A	V	I	E	N	E	L				
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--

ALLEGATO H

Linee in cavo interrato BT
Soluzioni Costruttive
CANALIZZAZIONE PER POSA IN TUBAZIONE

Tavola
C2.3
Ed. 2 Luglio 2008

Posa di n° 1 cavo BT su strada su strada asfaltata pubblica (Nuovo codice della strada)

N.B.: per la posa su strada asfaltata in proprietà privata, deve essere prevista la canalizzazione tipo A. In questo caso valgono le prescrizioni della Norme CEI 11-17 (art. 4.3.11 e) che stabiliscono una profondità minima, tra il piano di appoggio del cavo e la superficie del suolo, di 0,50 m per i cavi BT.